



GALLERIE MASPE'S
MILANO



**PITTURA LOMBARDA DELL'800
DA FARUFFINI A MORBELLI**

MILANO, GALLERIE MASPE'S

26 marzo – 16 maggio 2015

RASSEGNA STAMPA

a cura della CLP - Relazioni Pubbliche, Milano

MILANO NEW!

Il pane e le rose

Presso la Fondazione Arnaldo Pomodoro
Vicolo Lavandai 2/a. Orari: merc.-ven. 11-19.

Ingresso libero previo accreditamento.

dal 24 marzo al 17 luglio

Info: tel. 02.89075394 -

www.fondazionearnaldopomodoro.it

MILANO NEW!

**Pittura lombarda dell'800. Da
Faruffini a Morbelli**

Presso Gallerie Mas-
pes via A. Manzoni,
45 - 20121 MILANO.
Orari: mart-sab. 10-
13 e 15-19. Ingresso
libero.

**dal 26 marzo al
16 maggio**

Info: Tel. e Fax 02.863885; [info@galleriemas-
pes.com](mailto:info@galleriemas-
pes.com); [www.galleriemas-
pes.com](http://www.galleriemas-
pes.com)



17 febbraio 2015

Dal 26 marzo al 16 maggio a Milano

Pittura lombarda dell'800

Alle Gallerie Maspes in mostra le opere di veristi, naturalisti e scapigliati

MILANO. Dal 26 marzo al 16 maggio le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800, ai suoi protagonisti e alle loro opere. Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione propone una selezione di venti opere di autori quali Federico Fa-



ruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro. Artisti attivi tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, all'interno di una pittura sempre in evoluzione.

Mostra Alle gallerie Maspes dal 25

La pittura lombarda scopre le sue perle

Luciana Baldrighi

È noto che l'arte italiana dell'Ottocento ha avuto i suoi problemi. Sotto certi aspetti anche interessanti, ma contenuti nel suo sviluppo europeo e internazionale dovuta proprio alla sua condizione storica, sociale e culturale. L'arte ottocentesca venne a trovarsi prima quasi in contemporanea a quella francese e poi in ritardo, questo fa parte del suo sentire o essere permeata di un «romanticismo» decadente. Una situazione che sboccherà alla fine dell'800, poco prima che all'inizio del '900 nascesse il Futurismo che colmò definitivamente l'arte «romantica» e diede avvio all'arte moderna. Zandomenighi, Boldini, Carnevali, Fontanesi, Hayez



L'ARTISTA Mosè Bianchi è tra i pittori in mostra

In esposizione alcuni dipinti mai apparsi nell'ultimo mezzo secolo

(1792-1882, visse e lavorò molto a Milano), Palizzi, Fontanesi, Fattori, Signorini, Ronzoni, il Piccio, Segantini, Medardo Rosso (1858-1928, è in corso un'importante retrospettiva alla Galleria d'Arte Moderna del capoluogo lombardo), De Nittis, Lega, Torna, Tranquillo Cremona, Abbiati, Gigante, Serresi, Delleani, Cabianca, Morelli, Tommasi.

Con una selezione di venti opere di pittori lombardi dell'Ottocento come Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Baz-

zaro, il curatore dell'esposizione, Francesco Luigi Maspes ha ripercorso una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo tra Veri-

simo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo. La mostra milanese si aprirà il 25 marzo e terminerà il 16 maggio alle Gallerie Maspes di Via

Manzoni 45, accompagnata da un catalogo edito dalle stesse Gallerie Maspes.

Questi protagonisti che per nascita e formazione hanno illuminato il panorama artistico di quegli anni, sono in grado di definire i diversi momenti di sperimentazione e ricerca di una pittura in evoluzione, soggetti ai quali si aggiungono tre inediti come il delicato paesaggio «Mattino» (Mandello sul lago di Como) di Vittore Grubicy, il primo mercante di Giovanni Segantini; «L'arrivo» di Federico Faruffini e «La carrozza d'oro» di Gaetano Previati. Sotto i riflettori anche opere provenienti da collezioni private. «Barbancino bianco» di Gabriele Ranzoni da cinquant'anni non usciva dalla collezione stessa. «Distendendo i panni al sole» di Angelo Morbelli acquistato nel 1918 direttamente dall'artista alla Permanente di Milano non fu mai più visto in una galleria d'arte fino a oggi e uno dei più grandi esempi di pittura d'interno del Duomo - «Processione de profundis» di Mosè Bianchi - fu presentato al pubblico nel 1952.

GLI APPUNTAMENTI AL COLOSSEO

AL CINEMA IN SALA BIO

SCONTO AI LETTORI

Stasera alle 20.30, al Cinema Colosseo in viale Monte Nero 84, in occasione della proiezione in anteprima del film «Smokings» di Michele Fornasero, è previsto un ingresso scontato ai lettori de «il Giornale».

Per ottenerlo occorre registrarsi sul sito:

<http://www.biografilm.it/smokings>

Inserendo il codice **SK17GR**

L'ingresso è ridotto a soli 6 euro anziché 8.

Ogni registrazione è valida per una persona.

«Smokings», fumo e affari

Nel cartellone di Sala Bio che torna al martedì al Colosseo viene presentato stasera alle 20.30 «Smokings», documentario sul fumo raccontato con il tono di un gangster movie. La trama ripercorre la vicenda dei fratelli Catania arrestati per presunta evasione di 90 milioni. La storia di una lotta alle lobby del fumo che il regista Michele Fornasero e i protagonisti, presenti in sala, introdurranno agli spettatori.



Veranstaltungen

Lombardische Malerei

26. MÄRZ, MAILAND

Die lombardische Malerei vom 19. Jahrhundert bis heute steht im Fokus dieser Ausstellung in der Galerie Maspes, die bis zum 16. Mai besichtigt werden kann. Die Ausstellung ist jeweils von Di bis Sa von 10 bis 13 Uhr und von 15 bis 19 Uhr offen. www.galleriemaspes.com, Tel. +39 02 863885

Miserere

BIS 16. APRIL, MAILAND

In der Galerie Bellinzona sind derzeit die Werke des Pariser Künstlers Georges Rouault ausgestellt, der als grösster Interpret von sakraler Kunst des 20. Jahrhunderts gilt. In der Ausstellung sind sämtliche Werke, nämlich 58 Malereien, die in die beiden Kategorien "religiös" und "profan" unterteilt und zwischen 1914 und 1927 entstanden sind, zu sehen. Die Ausstellung mit dem Titel "Miserere" ist jeweils von Di bis Sa von 16 bis 19.30 Uhr geöffnet. www.galleriabellinzona.it, Tel. +39 02 6598631

PAESI TUOI

a cura di **Silvano Rubino**
agenda.paesituoi@gmail.com

Prima era Ansaldo ora **Mudec**: 17mila metri quadri di mostre

Milano si apre al mondo. Nell'attesa che si chiuda la corsa contro il tempo per arrivare a inaugurare Expo, il capoluogo lombardo può da questa settimana mostrare con orgoglio un nuovo tassello della sua offerta culturale – anche questo conquistato con anni di ritardi e polemiche – che però finalmente la porta un po' più vicina ad altre grandi metropoli europee (alla Parigi del Musée du quai Branly, per esempio). Si chiama Mudec, Museo delle Culture ed è un esempio di recupero di un'area industriale, con 17mila metri quadrati dell'ex Ansaldo di via Tortona trasformati dall'architetto britannico David Chipperfield, che ha ridato nuova vita con spazi geometrici di zinco e cristallo. 17mila metri quadri distribuiti tra sale espositive, auditorium, aule didattiche, spazi per i più piccoli, ristorante e store. Il museo vero e proprio, che ospiterà la collezione

etnografica del Comune di Milano (sinora relegata nei depositi del Castello Sforzesco) aprirà in autunno, a Expo conclusa. Per questi mesi di avvio saranno due mostre a fare da biglietto da visita, entrambe segnate dal legame tra Milano e le culture del mondo: "Africa. La terra degli spiriti" mette in mostra 200 opere di arte africana dal Medioevo a oggi, mentre "Mondi a Milano" fa viaggiare a ritroso nei grandi eventi espositivi, dall'Expo del 1906 in poi, che portato in terra lombarda, l'altrove, l'esotico (dal 27 marzo, www.mudec.it). È invece l'800 il protagonista di due mostre che inaugurano nel capoluogo in questi giorni: "Da Boldini a Segantini. Riflessi dell'impressionismo in Italia", alla GAMManzoni, con 35 opere di autori come Segantini, Fattori, Boldini, De Nittis (27 marzo-28 giugno, www.gammanzoni.com) e "Pittura lombarda dell'800" alle Gallerie Maspes (26 Marzo-16 maggio www.galleriemaspes.com).

INAUGURAZIONI

Rosella Ghezzi
Giovanni Pelloso (fotografia)

GIOVEDÌ 26

Monica Miceli Tra fiaba e surrealtà diversi personaggi fantastici o mostruosi, composti con oggetti e materiali recuperati sulla spiaggia, sono realizzati dall'illustratrice e decoratrice ligure. ■ **DAGAD, FABBRICA DEL VAPORE. VIA PROCACCINI 4**
☎ 334.94.36.057. ORE 18. FINO AL 29 MARZO.

Pittura lombarda dell'800
«Da Faruffini a Morbelli»: diverse correnti pittoriche, dal Verismo al Naturalismo, dalla Scapigliatura al Divisionismo nelle 20 opere di autori tra i quali Previati e Grubicy. ■ **GALLERIE MASPEL. VIA MANZONI 45**
☎ 02.86.38.85. ORE 18.30.
FINO AL 16 MAGGIO.

VERNICI

MILANO CITTÀ MONDO

● *Fabbrica del Vapore, Spazio Cisterne, via Procaccini 4, da giovedì 26 marzo al 6 aprile, tel. 0236528324.* Al termine del concorso nato con lo scopo di valorizzare Milano come città creativa in attesa di Expo, una mostra raccoglie le opere selezionate e racconta un progetto di networking artistico ideato dall'Associazione culturale CUBEART e dal Laboratorio di comunicazione The Round Table. La mostra, a cura di Chiara Canali, accoglie artisti di paesi diversi, tutti attivi sul territorio milanese, scelti da una giuria ugualmente internazionale, fra cui spicca il nome dell'artista albanese Adrian Paci.

PITTURA LOMBARDA DELL'800

● *Gallerie Maspes, via Manzoni 45, da giovedì 26 marzo al 16 maggio, tel. 02863885.* Da Faruffini a Morbelli. Lo spaccato è quello di una Lombardia in bilico fra romanticismo e naturalismo, fra resa atmosferica e nuove sperimentazioni di un linguaggio più impressionistico, o scapigliato. Venti opere, firmate da maestri: Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro.

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, Sala delle Cariatidi, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lun. 14.30-19.30, mar., mer., ven. e dom. 9.30-19.30, gio. e sab. 9.30-22.30. **La camicia bianca secondo me. Gianfranco Ferré.** Fino al 1° aprile. Ingresso libero. **Growing roots - 15 anni del Premio Furla.** retrospettiva. Fino al 12 aprile. Ingresso libero. **Arte lombarda dai Visconti agli Sforza.** Fino al 28 giugno. *Ingresso: € 10/6.*

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 16, tel. 02.88.44.59.47. **La luce e la materia**, opere di **Medardo Rosso.** Fino al 31 maggio. Orario: lunedì 14.30-19.30 martedì-domenica 9-13, 14-17.30, giovedì fino alle 22.30. *Ingresso: € 12/6. Infoline e prevendita 02/54914.*

LE SALE DEL RE, piazza della Scala, ingr. Galleria Vittorio Emanuele II, tel. 02.872.397.73. **Leonardo3 - Il mondo di Leonardo.** Fino al 31 ottobre. Orario: tutti i giorni 10-23. *Ingresso: € 12/9.*

ACQUARIO CIVICO, viale Gadio 2, tel. 02.88465750. **Conrad e il mare.** Fino al 29 marzo. Orario: martedì-domenica 9.30-13; 14-17.30. *Ingresso: € 5/3.*

MUSEO DEL RISORGIMENTO - PALAZZO MORIGGIA, via Borgonuovo 23, tel. 02.88.46.41.77. **I lavoratori del cibo. Un racconto attraverso fotografie, parole e documenti.** Fino al 29/3. Orario: mar.-dom. 9-13 e 14-17.30. *Ingresso libero.*

CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO, via Saint Bon 20, tel. 02.48.31.75.59. **Giorgio Strehler. Un uomo per Milano, un teatro per l'Europa.** Fino al 31 marzo. Orario: lunedì-venerdì 7-19, sabato 7-18. *Ingresso libero.*

MUBA - ROTONDA BESANA, via Besana 12, tel. 02.43.98.04.02. **Energia**, mostra-gioco interattiva per bambini dai 6 anni. Fino al 6 aprile. Orario: mar.-ven. turno unico dalle 17; sab., dom. e festivi 10-11.30-14-15.45-17.30. *Ingresso: € 8/6.*

GALLERIA CARLA SOZZANI, corso Como 10, tel. 02.65.35.31. **Arthur Elgort - The big picture.** Fino al 6/4. Orario: 10.30-19.30, mer. e gio. 10.30-21. *Ingr. libero.*

FONDAZIONE MATALON, Foro Buonaparte 67, tel. 02.87.87.81. **Quattr'occhi sul mondo - Immaginazione 2.0**, fotografie di **Max Laudadio.** Fino al 28/3. Orario: martedì-sabato 10-19. *Ingresso libero.*

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1 - Piazza Scala, tel. 02.88.79.74.73. **Fiume alla Scala.** Fino al 20 aprile. Orario: 9-12.30 e 13.30-17.30. *Ingresso: € 7/5 compresa visita al museo.*

VERNISSAGE GALLERIE MASPES / PITTURA LOMBARDA. In via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85, alle 18 si inaugura la mostra collettiva **Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli.** Fino al 16 maggio. Orario: da martedì a sabato 10-13; 15-19.

Le mostre

ProjectB Gallery
Margherita Chiarva «Chemigrams»

In via Maroncelli 7 in mostra 15 opere che trasportano lo spettatore in un mondo di visioni quasi oniriche. Le tecniche fotografiche del passato si trasformano in visioni che vanno oltre la mera rappresentazione della realtà, facendosi metafora dei sogni ad occhi aperti dell'artista e rendendo visibile ciò che non è mai realmente esistito.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 14-19, chiuso sabato, domenica e lunedì. Fino al 3 aprile. Info allo 02.86998751.

Gallerie Maspes
«Pittura lombarda dell'800 da Faruffini a Morbelli»

In via Manzoni 45 20 opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzano ripercorrono una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 15-19, chiuso domenica e lunedì. Fino al 16 maggio.

Fondazione Arnaldo Pomodoro
«Il Pane e le Rose»

In Vicolo Lavandai 2/a la mostra che riflette sul tema di Expo 2015 mettendo in evidenza la necessità umana di nutrire non solo il corpo ma anche lo spirito. L'esposizione a cura di Marco Meneguzzo che ha voluto imprimere l'immagine dell'arte come metafora del problema, piuttosto che come "documento" dell'esistente.

Orario al pubblico: da mercoledì a venerdì 11-19. Ingresso libero previo accreditamento. Info 02.89075394. Fino al 17 luglio 2015.

ARTE

CORSI

- "1478-1482 A Firenze, parte II: l'Adorazione dei Magi e la Madonna Benois", con Giovanni Renzi, a cura del FAI. Dal Verme, via S. Giovanni sul Muro 2, ore 18, ingr. 10 euro. 02467615252-349.

VERNICI

- "Da Boldini a Segantini. Riflessi dell'impressionismo in Italia", a cura di Enzo Savoia e Francesco Luigi Maspes. GAM Manzoni, via Manzoni 45, ore 18. Fino al 28/6.

- "Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli", a cura di Francesco Luigi Maspes. Gallerie Maspes, via Manzoni 45, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, dal martedì al sabato. Fino al 16/5.

MILANO

*Gallerie Maspes, via A. Manzoni 45; tel. 02-863885.
Catalogo Gallerie Maspes Edizioni. Fino al 26 maggio.*

“Barboncino bianco” di Daniele Ranzoni, “L'arrivo” di Federico Faruffini, “Distendendo panni al sole” di Angelo Morbelli e “La



carrozza d'oro” di Gaetano Previati. Sono quattro delle

venti opere, provenienti da collezioni private, ora riunite nella rassegna **Pittura lombarda dell'800.**

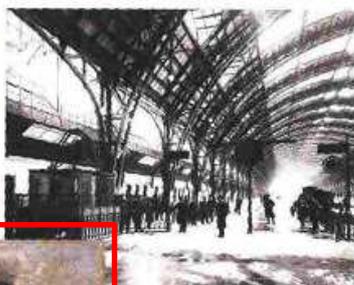
Da Faruffini a Morbelli. Tra i nomi in mostra

anche quelli di artisti come Longoni, Bianchi,

Cremona, Grubicy, Mariani e Bazzaro, interpreti

della pittura del XIX secolo, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo.

“L'arrivo”, olio su tela del pittore e incisore lombardo Federico Faruffini (1833-1869), cm 38x30.



Aosta

Mostra **"Alessandro Mendini. Empatie.**

Un viaggio da Proust a Cattelan"

Centro Saint-Bénin, Aosta

Fino al 26 aprile 2015 Per informazioni regione.vda.it

Bologna

Mostra **"Hestia. La dimora, cinque artiste e una divinità"**

ABC, Bologna

Fino al 15 maggio 2015 Per informazioni abcbo.it/abc

Brescia

Mostra **"Il cibo nell'arte"**

Palazzo Martinengo, Brescia

Fino al 14 giugno 2015 Per informazioni mostraciboarte.it

Ferrara

Mostra **"La rosa di fuoco. La Barcellona di Picasso e Gaudì"**

Palazzo dei Diamanti, Ferrara

Fino al 19 luglio 2015 Per informazioni palazzodiamanti.it

Gorizia

Mostra **"Interventismo 1915-2015"**

Musei Provinciali, Museo della Grande Guerra, Gorizia

Fino al 6 gennaio 2016 Per informazioni tel 0481 533926

Milano

Mostra **"Luce azzurra e astratta"**

Galleria M77, Milano

Fino al 15 maggio 2015 Per informazioni tel 02 84571243

Milano

Mostra **"Leonardo 1452-1519"**

Palazzo Reale, Milano

Fino al 19 luglio 2015 Per informazioni tel 02 0202

Milano

Mostra **"memoMI. La memoria di Milano:**

conoscenza, identità, futuro"

memoMI, Milano

Fino al 31 dicembre 2015 Per informazioni memomi.it

Milano

Mostra **"Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli"**

Gallerie Maspes, Milano

Fino al 16 maggio 2015 Per informazioni galleriemaspes.com

Milano

Un Petit Louvre dei Navigli

In via Manzoni, in uno stabile che ospita GamManzoni, le gallerie Maspes e Bottegantica, oltre alla sede milanese di Pandolfini, aprono tre mostre

Milano. Al 45 di via Manzoni, dove si apriva un tempo la Galleria del Naviglio, è sorto da qualche tempo una sorta di «Louvre des Antiquaires» meneghino, specializzato nell'arte dell'Ottocento, con **due gallerie e un centro studi**, che fanno capo a **Enzo Savoia e Francesco L. Maspes**, cui

si aggiungono la sede milanese della casa d'aste **Pandolfini** e la **Capitani Art Gallery** (orientata verso l'arte russa). Tre di esse presentano in queste settimane altrettante mostre, che declinano temi affini e contigui: le **Gallerie Maspes** propongono, **fino al 16 maggio**, un itinerario attraverso

la «**Pittura lombarda dell'Ottocento**». Venti le opere in mostra, che rileggono stagioni felici dell'arte lombarda tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, partendo da Faruffini e arrivando a Previati e Morbelli. Insieme vanno in scena dipinti di Longoni, Bianchi, Ranzoni, Cremona,

Grubicy, Mariani e Bazzaro, molti dei quali rimasti in collezioni private e non più visti da decenni. Da **Bottegantica** (che, chiusa la sede di Bologna, ha ampliato quella di Milano) prosegue **fino al 30 maggio** la rassegna «**Dalla Scapigliatura al Divisionismo**», curata da Enzo Savoia e Stefano Bosi per il nuovo spazio della galleria. Attraverso 30 opere si scandaglia una stagione artistica che in Lombardia conobbe momenti di altissima temperatura artistica (poi sfociata, non a caso, nell'avventura internazionale del Futurismo): in mostra opere di Cremona, Ranzoni, Bianchi, Conconi e dei divisionisti Pellizza da Volpedo (il pannello del polittico «L'amore nella vita», 1901-02), Fornara, Morbelli, Grubicy, Sottocornola e Longoni, con un'opera non più vista da decenni. È invece internazionale la prospettiva offerta dalla mostra «**Da Boldini a Segantini. Riflessi dell'impressionismo in Italia**» (fino al **28 giugno**) curata da Enzo Savoia e F.L. Maspes per **GamManzoni** che, in omaggio a Expo, allinea 35 dipinti dei protagonisti dell'arte italiana del secondo Ottocento, presenti alle Esposizioni universali del tempo: opere storiche, molte appartenute a celebri collezioni, di Fattori, Morbelli, gli Induno, Bianchi, Favretto, Guglielmo Ciardi, Boldini, De Nittis, Signorini, Zandomeneghi, Fontanesi, Mancini, fino al magnifico «Alpe di maggio» di Giovanni Segantini. □ **Ada Masoero**



Vittore Grubicy, «Mattino (Mandello, Lago di Lecco)», in mostra alle Gallerie Maspes; Tranquillo Cremona, «La lettrice», in mostra da Bottegantica; e «Scavi di Pompei», di Filippo Palizzi, da GamManzoni

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lun. 14.30-19.30, mar., mer., ven. e dom. 9.30-19.30, gio. e sab. 9.30-22.30. **Growing roots - 15 anni del Premio Furla**, retrospettiva. Fino al 12/4. Ingr. libero.
Arte lombarda dai Visconti agli Sforza. Fino al 28 giugno. Ingresso: € 10/6.

MIC, MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA, viale Fulvio Testi 121, tel. 02.87.24.21.14. **La camera della guerra. Mostra interattiva sulla Grande guerra**. Fino al 24/5. Orario: mar.-sab. 15-18; dom. 15-19. Ingresso: € 5,50/4.

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1, tel. 02.88.79.74.73. **Fiume alla Scala**. Fino al 20/4. Orario: 9-12.30 e 13.30-17.30. Ingr.: € 7/5.

PAC, via Palestro 14, tel. 02.88.44.63.59. **David Bailey**. Fino al 2/6. Orario: 9.30-19.30 gio. 9.30-22.30. Lun. chiuso. Ingresso: € 8/4.

LA CASA DELLE CULTURE DEL MONDO, via G. Natta 11, tel. 02.33.49.68.54. **An Earth Odyssey**, fotografica di **Matteo Donzelli**. Fino al 24/4. Orario: mar.-ven. 10-18.30. Ingresso libero.

GAM MANZONI, via A. Manzoni 45, tel. 02.62.69.51.07. **Da Boldini a Segantini. Riflessi dell'impressionismo in Italia**. Fino al 28 giugno. Orario: da martedì a domenica 10-13 e 15-19. Ingresso: € 6.

MUSEO DIOCESANO, corso di Porta Ticinese 95, tel. 02.89.42.00.19. **Jerusalem. Figure della promessa**. Fotografica di **Giovanni Chiaramonte**. Fino al 17 maggio. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso: € 8/5.

GALLERIA ANTONIO BATTAGLIA, via Ciovasso 5, tel. 02.02.36.51.40.48. **Pittura, l'ultimo decennio personale di Riccardo Guarnieri**. Fino al 27 aprile. Orario: martedì-sabato 11-13.30, 15.30-19.30. Ingresso libero.

PALAZZO MORANDO via Sant'Andrea 6, tel. 02.88.45.33.14. **Brassaï. Pour l'amour de Paris**. Fino al 28/6. Orario: mar.-dom. 10-19. Ingresso: € 10/5.

GALLERIE MASPES, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli**. Fino al 16/5. Orario: mar.-sab. 10-13; 15-19. Ingresso libero.

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54.917. **Africa. La terra degli spiriti**. Fino al 30 agosto. Orario: lun. 14.30-19.30, mar., mer., ven. e dom. 9.30-19.30, gio. e sab. 9.30-22.30. Ingresso: € 15/7.

SPAZIO OBERDAN, viale Vittorio Veneto 2, tel. 02.77.40.63.02. **Robert Capa in Italia. 1943-1944**. Fino al 26/4. Orario: mar.-dom. 10-19.30. Ingresso: € 8/6,50.

LE SALE DEL RE, p.za della Scala, tel. 02.872.397.73. **Leonardo3 - Il mondo di Leonardo**. Fino al 31/10. Orario: 10-23. Ingresso: € 12/9.

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.

Arte lombarda dai Visconti agli Sforza. Fino al 28 giugno. *Ingresso: € 10/6.*
Leonardo 1452-1519. Il disegno del mondo. Fino al 19 luglio. *Ingresso: € 12/6.*

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: 10-23. **Art & Foods. Rituali dal 1851.** Fino all'1 novembre. * **Cucine & Ultracorpi.** Fino al 21/2. * ** Ingresso: € 12/10/8 valido per entrambe le mostre, gratuito con biglietto Expo 2015.*

MIC, MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA, viale Fulvio Testi 121, tel. 02.87.24.21.14. **La camera della guerra. Mostra interattiva sulla Grande guerra.** Fino al 24 maggio. Orario: martedì-sabato 15-18; domenica 15-19. *Ingresso: € 5,50/4.*

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 16, tel. 02.88.44.59.47. **La luce e la materia, opere di Medardo Rosso.** Fino al 31 maggio. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì-domenica 9-13 e 14-17.30, giovedì fino alle 22.30. *Ingresso: € 12/6. Infoline e prevendita 02/54914.*

WOW SPAZIO FUMETTO, viale Campania 12, tel. 02.49.52.47.44/45. **Avengers: il mito.** Fino al 31 maggio. Orario: martedì-venerdì 15-19; sabato-domenica 15-20. *Ingresso: € 5/3.*

LE SALE DEL RE, piazza della Scala, ingr. Galleria Vittorio Emanuele II, tel. 02.872.397.73. **Leonardo3 - Il mondo di Leonardo.** Fino al 31 ottobre. Orario: tutti i giorni 10-23. *Ingresso: € 12/9.*

TERRAZZE DEL DUOMO, piazza del Duomo, tel. 02.72.02.26.56. **L'immagine, sculture di Tony Cragg.** Fino al 31 ottobre. Orario: Tutti i giorni 9-18.30. *Ingresso: € 12/3,50.*

LA CASA DELLE CULTURE DEL MONDO, via G. Natta 11, tel. 02.33.49.68.54. **An Earth Odyssey.** fotografica di **Matteo Donzelli.** Fino al 24/4. Orario: martedì-venerdì 10-18.30. *Ingresso libero.*

GALLERIE MASPES, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli.** Fino al 16 maggio. Orario: da martedì a sabato 10-13; 15-19. *Ingresso libero.*

VERNISSAGE

MUSEO DEL RISORGIMENTO / DOCUMENTARIA. In via Borgonuovo 23, tel. 02.88.46.41.77, alle ore 18 si inaugura la mostra **Dal pane nero al pane bianco. L'alimentazione in Italia tra fascismo, guerra e liberazione**, fino al 28/6. Orari: mart.-dom. 9-13 e 14-17.30. *Ingr. libero*

GALLERIA TEGA / BOTERO. In via Senato 24, tel. 02.76.00.64.73, alle 18 si inaugura la personale di **Fernando Botero**, fino al 18 luglio. Orari: da lunedì a sabato 10-13; 15-19. *Ingresso libero*

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: lunedì 14.30-19.30, mar., mer., ven. e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.
Arte lombarda dai Visconti agli Sforza. Fino al 28 giugno. Ingresso: € 10/6.
Il disegno del mondo. Fino al 19 luglio. Ingresso: € 12/6.

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: 10-23.
Art & Foods. Rituali dal 1851. Fino all'11 novembre. Ingresso: € 12/10/8 valido anche per mostra "Cucine & Ultracorpi", ingresso gratuito con biglietto Expo 2015.
Cucine & Ultracorpi. Fino al 21 febbraio 2015. Ingresso: € 12/10/8 valido anche per mostra "Arts & Food. Rituali dal 1851", ingresso gratuito con biglietto Expo 2015.

WOW SPAZIO FUMETTO, viale Campania 12, tel. 02.49.52.4744/45.
Linus e la rivoluzione del '65. Fino al 10 maggio. Orario: martedì-venerdì 15-19; sabato-domenica 15-20. Ingresso libero.

MIC, MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA, viale Fulvio Testi 121, tel. 02.87.24.21.14. **La camera della guerra**. Mostra interattiva sulla Grande guerra. Fino al 24 maggio. Orario: mart.-sab. 15-18; domenica 15-19. Ingresso: € 5,50/4.

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 16, tel. 02.88.44.59.47. **La luce e la materia**, opere di **Medardo Rosso**. Fino al 31 maggio. Orario: lun. 14.30-19.30, mart.-dom. 9-13 e 14-17.30, giov. fino alle 22.30. Ingresso: € 12/6.

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI, v. S. Vittore 21, tel. 02.48.55.51. **Exponendo. Prima, dopo, sotto, sopra Expo 2015**. Fino all'1/5. Orario: martedì-venerdì 10-18, sabato e festivi 10-19. Ingr: € 10/7.

GALLERIA TEGA, via Manzoni 20, tel. 02.76.00.64.73. **Fernando Botero**. Fino al 18 luglio. Orario: martedì-sabato 10-13, 15-19. Ingresso libero.

MUSEO POLDI PEZZOLI, via A. Manzoni 12, tel. 02.79.48.89. **Geografie. Tra Arte e Design, mostra dedicata alla cartografia**. Fino al 4 maggio. Orario: 10-18. Martedì chiuso. Ingresso: € 10/7.

GALLERIE MASPES, via Manzoni 45, tel. 02.86.38.85. **Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli**. Fino al 16 maggio. Orario: da martedì a sabato 10-13; 15-19. Ingresso libero.

FAMEDIO CIMITERO MONUMENTALE, p.le Cimitero Monumentale. **Tom Porta. Inferno**. Opere dedicate alla Grande guerra. Fino al 24 maggio. Orario: 8-17.30. Ingresso libero.

VERNISSAGE SPAZIO ATENE / COLLETTIVA. In via Atene 7, tel. 335.52.59.123, alle 19 si inaugura la mostra **Take Away Italy. Arte d'asporto** a cura di Ponte degli Artisti. Orario: da martedì a venerdì 9-13, 15.30-19. Sabato solo pomeriggio. Fino al 2 giugno. Ingresso libero.

MUSEI

CASTELLO SFORZESCO, piazza Castello, tel. 02.88.46.37.03. Orario: 9-17.30, chiuso lunedì. Ingresso: € 5/3, gratuito under 18 (oreficeria, porcellane, mobili, sculture di legno, arte antica, pinacoteca, strumenti musicali, sezione archeologica, preistorica, egizia). Settore Cortile della Rocchetta, 1° e 2° piano, chiuso dalle 13 alle 14.

CENACOLO VINCIANO, p.za Santa Maria delle Grazie 2. Prenotaz. obbl. tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lunedì). Ingresso: € 6,50/3,25 (+ € 1,50 per prenotaz. obbl. dal giorno successivo), gratis under 18.

MUSEO ARCHEOLOGICO, corso Magenta 15, tel. 02.88.46.57.20. Orario: 9-17.30 (chiuso lunedì). Ingresso: € 5.

VILLA BELGIOJOSO BONAPARTE - MUSEO DELL'OTTOCENTO, via Palestro 16, tel. 02.88.44.59.41. Orario: 9-13 e 14-17.30 (chiuso lunedì). Ingresso libero.

PINACOTECA DI BRERA, via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: 8.30-19.15 (chiuso lunedì). Ingresso: € 10/7. Gratis under 18.

GRANDE MUSEO DEL DUOMO, Palazzo Reale, piazza Duomo 14, tel. 02.86.03.58. Orario: 10-18, ultimo ingresso ore 17 (chiuso lunedì). Ingresso: € 6/4.

MUSEO TEATRALE ALLA SCALA, largo Ghiringhelli 1, tel. 02.88.79.74.73. Orario: 9-12.30 e 13.30-17.30. Ingresso: € 7/5/3. Il lunedì con un biglietto di € 9 si può visitare anche il museo Poldi Pezzoli.

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54.917. Orario: lunedì 14.30-19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 15/7.

MUSEO DEL MANIFESTO CINEMATOGRAFICO, via Cristoforo Gluck, 45, tel. 02.36505760. Orario: martedì-domenica 14-19. Ingresso libero.

PITTURA LOMBARDA DELL'OTTOCENTO, DA FARUFFINI A MORBELLI

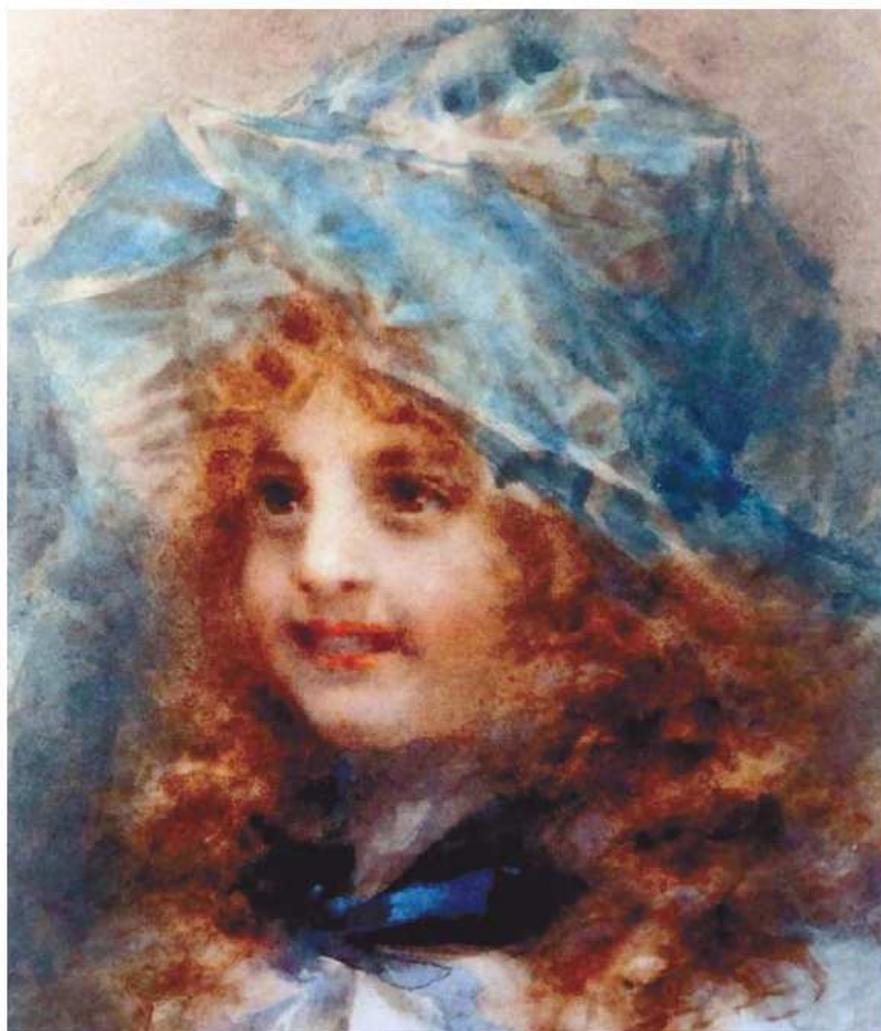
Venti opere di autori quali Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro, ripercorrono una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo. Fino al 16 maggio le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'Ottocento e ai suoi protagonisti. I lavori intendono definire i diversi momenti di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma. Ci sono, accanto ai più noti, tra i quali il «Barboncino bianco» di Daniele Ranzoni, anche tre inediti di Vittore Grubicy, Federico Faruffini e Gaetano Previati.



➤ **Milano**

**Mostra
sulla pittura
lombarda**

●●● Tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, venti opere in mostra per ripercorrere una delle stagioni più interessanti del XIX secolo. Fino a sabato, le Gallerie Maspes di Milano, in via Manzoni 45, dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800 e ai suoi protagonisti. Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione seleziona venti opere che hanno illuminato il panorama artistico lombardo: Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro. La rassegna permette di ammirare anche opere provenienti da collezioni private come Barboncino Bianco di Ranzoni, Distendendo Panni al Sole di Morbelli (dal 1918 mai più visto in una galleria d'arte), Giovinetta di Angiolo Achini. E ancora, 'Processione De Profundis' di Bianchi, presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952. (* giup*)



Una delle opere esposte (Riproduzione nel particolare della foto Pepi)

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.88.44.51.81. Orario: 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30.
Design for Life. Fino al 24/5. Ingr. libero.
Alicantara, Technology of Dreams. Fino al 31 maggio. Ingresso libero.
Il Principe dei sogni. Viaggio negli arazzi medici di Pontorno e Bronzino. Fino al 23/8. Ingresso: € 10.
Arte lombarda dai Visconti agli Sforza. Fino al 28 giugno.*
Leonardo 1452-1519. Il disegno del mondo. Fino al 19 luglio. Orario speciale per Expo: lunedì 14.30-19.30, martedì e mercoledì 9.30-19.30, da giovedì a domenica 9.30-24.*
 *Ingresso: € 12/6. Biglietto unico Visconti + Leonardo 2018. Infopren 02.92.80.03.75.

FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, via Solferino 17, tel. 02.62.53.43.90. **Una galleria lunga quarant'anni. Il disegno di architettura, l'architettura disegnata**. Ultimo giorno. Orario: 10-20. Ingr. libero.

TRIENNALE, viale Alemagna 6, tel. 02.72.43.41. Orario: 10-23.
Gregorio Botta. Un'altra Ultima Cena. Fino al 24 maggio. Ingresso libero.
Salt & peppers shakers. Una sorprendente collezione di salini e pepini. Fino al 29 giugno. Ingresso libero.
Art & Foods. Rituals dal 1851. Fino all'11 novembre.*
Cucine & Ultracorpi. Fino al 21/2.*
 *Ingresso: € 12/10/8 valido per entrambe le mostre. gratis con biglietto Expo 2015.

MUSEO POLDI PEZZOLI, via Manzoni 12, tel. 02.79.48.89. **Sotto il segno di Leonardo. La magnificenza della corte sforzesca nelle collezioni del Museo Poldi Pezzoli**. Fino al 28/9. Orario: 10-18. Martedì chiuso. Ingresso: € 10/7.

LE SALE DEL RE, piazza della Scala, ingr. Galleria Vittorio Emanuele II, tel. 02.872.39773. **Leonardo3 - Il mondo di Leonardo**. Fino al 31 ottobre. Orario: tutti i giorni 10-23. Ingresso: € 12/9.

FONDAZIONE PRADA, largo Isarco 2, tel. 02.56.66.26.11. **Serial Classic**. Fino al 24 agosto. Orario: 10-21. Ingresso: € 10/8.

GALLERIE MASPEL, via Manzoni 45, tel. 02.863.885. **Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli**. Ultimo giorno. Orario: 10-13; 15-19. Ingresso libero.

PALAZZO SORMANI, via Sforza 7, tel. 02.88.46.33.97. **Muri a Milano** scatti di **Fulvio Michelazzi**. Ultimo giorno. Orario: 9-19.20. Ingresso libero.

LA CAVALLERIZZA, via Foldi 2, tel. 02.46.76.151. **Milano 1955-2015. Sessant'anni di fotografie**. Fino al 22/5. Orario: oggi apertura straordinaria 10-16. Ingr. libero. Infotel 340.05.42.550.

VERNISSAGE GALLERIA SALAMON / ZUCCHERI. In via S. Damiano 2, tel. 02.76.01.31.42, alle 11 si apre **Paesaggi Visionari di Laura Zuccheri**. Fino al 5/6. Orario: mart.-ven. 10-13 e 15-19 o su appuntamento.

MUSEI

MUSEO DEL NOVECENTO, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30; giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso: € 5.

CENACOLO VINCIANO, piazza Santa Maria delle Grazie 2. Prenotazione obbligatoria, tel. 02.92.800.360. Orario: 8.15-18.45 (chiuso lunedì). Ingresso: € 6,50/3,25 (+ € 1,50 per prenot), gratis under 18 anni.

MUSEO DIOCESANO, corso di Porta Ticinese 95, tel. 02.89.42.00.19. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso: € 8/5 (€ 4 il martedì).

RACCOLTE PALAZZO MORANDO, via S. Andrea 6, tel. 02.884.65.933. Orario: 9-13 e 14-17.30 (chiuso lunedì). Al mattino gruppi su prenotazione. Ingresso libero.

GAM GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 16, tel. 02.884.45.947. Orario: martedì-domenica 9.30-13, 14-17.30. Ingresso: € 5/3.

PINACOTECA DI BRERA, via Brera 28, tel. 02.92.800.361. Orario: 8.30-19.15 (chiuso lunedì). Ingresso: € 10/7. Gratis under 18 anni.

PINACOTECA AMBROSIANA, piazza Pio XI 2, tel. 02.80.69.21. Orario: 10-18 (chiuso lun.). Ingr. € 20/15/10 + 1,50.

GALLERIE D'ITALIA PIAZZA SCALA, via Manzoni 10, tel. 800.167.619. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30; giovedì 9.30-22.30; chiuso lunedì. Ingr. libero.

PLANETARIO, corso Venezia 57, tel. 02.88.46.33.40. Orario: 9-12. Conferenze: martedì e giovedì ore 21; sabato e domenica ore 15 e 16.30. Ingresso: € 5/3.

MIC, MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA, viale Fulvio Testi 121, tel. 02.87.24.21.14. Orario: martedì-domenica 15-18. Ingresso: € 5,50/4. Visite guidate su prenotazione per gruppi e scolaresche.

CLP
Relazioni Pubbliche



giovedì 26 marzo 2015 ore 11.30



giovedì 26 marzo 2015 ore 13.30

CLP
Relazioni Pubbliche



venerdì 27 marzo 2015 ore 10.00



venerdì 27 marzo 2015 ore 12.30

CLP
Relazioni Pubbliche



venerdì 27 marzo 2015 ore 14.30



sabato 2 maggio 2015 ore 6.00

Pittura Lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli

26 marzo 2015 - 16 maggio 2015



Venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro ripercorrono una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo.

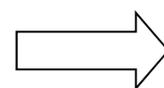
Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione propone una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo.

I lavori saranno in grado di definire i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma.

La rassegna permetterà di ammirare opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come "Barboncino bianco" di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come "Distendendo panni al sole" di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte o ancora uno dei più magistrali esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano di Mosè Bianchi con "Processione de profundis", presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952.

A questi si aggiungono tre inediti come lo squisito paesaggio "Mattino" (Mandello Lago di Lecco) di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini, "L'arrivo" di Federico Faruffini e "La carrozza d'oro" di Gaetano Previati.

Accompagna la mostra un catalogo Gallerie Maspes Edizioni.





PITTURA LOMBARDA DELL'800. DA FARUFFINI A MORBELLI



Dal 26 Marzo 2015 al 16 Maggio 2015

MILANO

LUOGO: Gallerie Maspes

CURATORI: Francesco Luigi Maspes

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02.863885

E-MAIL INFO: info@galleriemaspes.com

SITO UFFICIALE: <http://www.galleriemaspes.com/>

COMUNICATO STAMPA: Dal 26 marzo al 16 maggio 2015, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800, ai suoi protagonisti e alle loro opere.

Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione propone una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo.

I lavori saranno in grado di definire i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma.

La rassegna permetterà di ammirare opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come "Barboncino bianco" di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come "Distendendo panni al sole" di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte o ancora uno dei più magistrali esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano di Mosè Bianchi con "Processione de profundis", presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952. A questi si aggiungono tre inediti come lo squisito paesaggio "Mattino" (Mandello Lago di Lecco) di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini, "L'arrivo" di Federico Faruffini e "La carrozza d'oro" di Gaetano Previati.

A Milano, la pittura lombarda dell'800

Alle Gallerie Maspes in mostra 20 opere, realizzate dagli artisti del XIX secolo, da Gaetano Previati a Pompeo Mariani



MILANO – Inaugura il 26 marzo 2015, alle **Gallerie Maspes di Milano** la mostra dedicata alla pittura lombarda dell'800. *Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli*, questo il titolo dell'evento a cura di Francesco Luigi Maspes, fino al 16 maggio, propone una selezione di 20 opere realizzate dagli artisti che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo. Fra i nomi presenti, Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro.

Un viaggio per immagini fra i diversi momenti che hanno caratterizzato il panorama artistico nell'Ottocento, dal Verismo al Naturalismo, passando per la Scapigliatura e il Divisionismo.

La rassegna permette di ammirare opere provenienti da collezioni private, e poco note, come il *Barboncino bianco* di Daniele Ranzoni, manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come *Distendendo panni al sole* di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte.

A questi si aggiungono tre inediti: *Mattino* di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini, *L'arrivo* di Federico Faruffini e *La carrozza d'oro* di Gaetano Previati.

Vademecum.

- Milano, Gallerie Maspes
- 26 marzo – 16 maggio 2015
- Ingresso libero

Pittura lombarda dell'800



GALLERIE MASPES

via Manzoni 45

+39 02863885

sito web

info@galleriemaspes.com

Più informazioni su questa sede

Eventi in corso nei dintorni

Le Gallerie Maspes di Milano dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800, ai suoi protagonisti e alle loro opere.

info-box

Orario: da martedì a sabato 10-13 e 15-19

Vernissage: 26/03/2015 - ore 18 su invito

Biglietti: ingresso libero

Genere: collettiva, arte moderna

Autori: **Federico Faruffini, Gaetano Previati, Mosè Bianchi, Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni, Pompeo Mariani, Leonardo Bazzaro, Vittore Grubicy de Dragon, Emilio Longoni, Angelo Morbelli**

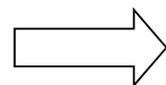
Ufficio stampa: **CLP**

Venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro ripercorrono una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo.

Dal 26 marzo al 16 maggio 2015, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800, ai suoi protagonisti e alle loro opere.

Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione propone una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo.

I lavori saranno in grado di definire i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma.



La rassegna permetterà di ammirare opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come "Barboncino bianco" di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come "Distendendo panni al sole" di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte o ancora uno dei più magistrali esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano di Mosè Bianchi con "Processione de profundis", presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952.

A questi si aggiungono tre inediti come lo squisito paesaggio "Mattino" (Mandello Lago di Lecco) di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini, "L'arrivo" di Federico Faruffini e "La carrozza d'oro" di Gaetano Previati.

Accompagna la mostra un catalogo Gallerie Maspes Edizioni

| Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli



Le **Gallerie Maspes** di **Milano** dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800, ai suoi protagonisti e alle loro opere.

L'esposizione, che resterà aperta al pubblico dal 26 marzo al 16 maggio 2015, propone una selezione di **venti opere** di autori quali Federico **Faruffini**, Emilio **Longoni**, Mosè **Bianchi**, Daniele **Ranzoni**, Tranquillo **Cremona**, Gaetano **Previati**, Vittore **Grubicy**, Angelo **Morbelli**, Pompeo **Mariani** e Leonardo **Bazzaro**, che per nascita o per formazione hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo.

I lavori saranno in grado di definire i diversi momenti, tra **Verismo**, **Naturalismo**, **Scapigliatura** e **Divisionismo**, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma.

La rassegna permetterà di ammirare opere provenienti da collezioni private, come "Barboncino bianco" di **Daniele Ranzoni** o come "Distendendo panni al sole" di **Angelo Morbelli** o come ancora "Processione de profundis" di **Mosè Bianchi**.

A questi si aggiungono tre inediti come il paesaggio "Mattino" (Mandello Lago di Lecco) di **Vittore Grubicy**, "L'arrivo" di **Federico Faruffini** e "La carrozza d'oro" di **Gaetano Previati**.

La mostra, curata da **Francesco Luigi Maspes**, è accompagnata da un catalogo **Gallerie Maspes Edizioni**.

Le mostre di aprile 2015

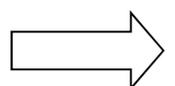


Le vacanze pasquali ci offrono l'opportunità di visitare anche nelle nostre città alcune interessanti rassegne artistiche che, anche in questo mese, sono numerose e significative.

La prima proposta ci viene dalla sede espositiva e museale dell'imponente **castello di Bard**, situato all'inizio della Val d'Aosta. Il progetto *Vestiges* vede impegnato da oltre vent'anni il grande fotografo Josef Koudelka, membro dell'agenzia Magnum Photos. L'artista propone la sua interpretazione fotografica e artistica di alcuni dei più importanti siti archeologici della cultura romana e greca, in un itinerario attraverso venti paesi, dalla Grecia al Libano, dalla Siria all'Algeria, dalla Turchia all'Italia e oltre duecento località che si affacciano sul Mar Mediterraneo. Un lavoro fatto di grande costanza e perseveranza. L'artista, come i pittori romantici del XIX secolo, coltiva una predilezione particolare per le rovine, senza celebrarne l'atmosfera malinconica ma con l'obiettivo di restituirne l'autentica bellezza. Il suo intento è usare l'arte per riappropriarsi di un mondo che ci sta sfuggendo e che potremmo perdere. Trasformare le macerie in speranza: è questo il grande ed ambizioso progetto che Koudelka cerca di realizzare con il suo eccezionale viaggio. In mostra al Forte di Bard oltre 60 fotografie di cui 22 panoramiche di grandi dimensioni. Un allestimento che coniuga il minimalismo dell'approccio del fotografo e della cifra stilistica delle sue immagini, con il suggestivo senso di camminamento tra le rovine.

La seconda città ricca di proposte è **Milano**. Iniziamo dalla Galleria Maspes, di cui già altre volte abbiamo dato notizia, con una mostra dedicata alla pittura lombarda dell'Ottocento. L'esposizione propone una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo. I lavori sono in grado di definire i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma. La rassegna perme di ammirare opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come *Barboncino bianco* di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come *Distendendo panni al sole* di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte o ancora uno dei più magistrali esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano di Mosè Bianchi con *Processione de profundis*, presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952. A questi si aggiungono tre inediti come lo squisito paesaggio *Mattino* (Mandello Lago di Lecco) di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini, *L'arrivo* di Federico Faruffini e *La carrozza d'oro* di Gaetano Previati.

Seconda proposta sempre in una galleria privata, la Galleria Bellinzona con il capolavoro del francese Rouault, il *Miserere*. Vertice assoluto della grafica del Novecento, il *Miserere* di Georges Rouault (Parigi 1871-1958), definito il più grande interprete dell'arte sacra del Novecento, è il protagonista di questa mostra. L'esposizione presenta l'intero ciclo dell'opera realizzata tra il 1914 e il 1927, composta da 58 tavole, suddivise in due temi, religioso e profano. Il primo è legato alla vicenda del Cristo sofferente e l'altro dedicato alla vicenda umana, al pellegrinaggio di dolore sulla terra, reso ancora più tragico dalla guerra. Georges Rouault, con una sensibilità conosciuta da ben pochi autori a lui contemporanei, rappresenta l'uomo - sia esso un clown, un giudice, un contadino, una donna dell'alta borghesia, una prostituta - ponendolo isolato al centro della scena terrena, prostrato, schernito e addolorato. Il peso della condizione umana, il senso della morte, le ansie e le paure generate dalla guerra, la condanna di una nascente società borghese, insensibile, cinica e indifferente alle condizioni di emarginazione delle fasce più deboli, sono i temi ricorrenti che si trovano all'interno della suite. Il riscatto dell'umanità offesa si esprime solo nel sacrificio di Cristo, che rappresenta il punto da cui ripartire alla rifondazione dei valori umani.



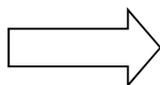
Sempre spiritualità alta e tesa anche in questa successiva mostra dedicata ad un Crocifisso di William Congdon presso la chiesa di San Raffaele. Dopo la sua conversione dal protestantesimo al cattolicesimo, William Congdon (Providence, 1912- Gudo Gambaredo, 1998) culminata con il battesimo (Assisi 1959), l'artista ha affrontato molte volte il tema del sacro, soprattutto l'immagine del crocifisso, oggetto di una sofferta e continua ricerca tra il 1959 e il 1979 che ha riprodotto per ben 180 tavole. Ciò che caratterizza questi modernissimi crocifissi è il fondo scuro, bituminoso, che rimanda alla durezza del fatto stesso: il Cristo che si annulla sulla croce per la salvezza dell'uomo.

Laico e anticonformista fu invece l'artista che presentiamo ora, Medardo Rosso, a cui Milano, che possiede molte sue opere presso la Galleria d'arte moderna, fa un tributo particolare. La intende ripercorrere le tappe della carriera di questo straordinario scultore ponendo a confronto le opere del periodo milanese con quelle del soggiorno parigino evidenziando la ricerca dell'artista sul significato stesso della scultura. Medardo Rosso è stato uno dei più importanti scultori di tutti i tempi, un artista in grado di cambiare per sempre, al pari di Rodin, il linguaggio della scultura a cavallo tra Otto e Novecento. Nato a Torino nel 1858, Medardo Rosso cresce artisticamente a Milano, dove studia all'Accademia di Brera e dove entra in contatto con l'ambiente della Scapigliatura e con la letteratura attenta al contesto sociale. Nascono in questi anni sculture che ritraggono gli abitanti più umili e semplici della Milano dell'epoca, come il *Birichino*, la *Ruffiana*, lo *Scaccino*. Il realismo delle figure è reso attraverso superfici mosse e vibranti, che col passare degli anni renderanno sempre meno identificabile il soggetto della scultura. Questo avviene soprattutto dopo il trasferimento a Parigi nel 1889. Nella capitale francese Medardo Rosso dà vita a una serie di soggetti, su cui tornerà più volte, con diversi materiali - gesso, bronzo e cera - concentrandosi sempre più sul tentativo di resa nella materia dell'impressione ottica e della sensazione lasciate da un oggetto. La mostra è la prima grande retrospettiva dedicata a uno dei padri della scultura moderna internazionale e fornisce l'opportunità per indagare il confronto tra le opere provenienti dalla collezione della Galleria d'Arte Moderna con altre importanti opere prestate da musei extracittadini, come il Museo Medardo Rosso di Barzio.

Ultima rassegna milanese è dedicata ad un grande della fotografia del Novecento, Robert Capa presso lo Spazio Oberdan, mostra che racconta in 78 immagini gli anni della Seconda Guerra Mondiale. L'esposizione ci racconta lo sbarco degli Alleati in Italia attraverso gli occhi di colui che è considerato il padre del fotogiornalismo, che ha saputo guardare da vicino gli eventi, affiancandosi al dolore: *"se le tue fotografie non sono all'altezza, non eri abbastanza vicino"* diceva Robert Capa. Le fotografie esposte mostrano una guerra fatta di gente comune, di piccoli paesi ridotti in macerie, di soldati e di civili vittime di una stessa strage, tutto trattato da Capa con la stessa solidarietà che gli permette di fermare la paura, l'attesa, l'attimo prima dello sparo, il riposo, la speranza. Un viaggio fotografico che dallo sbarco in Sicilia nel 1943 si spinge fino ad Anzio, per arrivare al 1944 e rivelare le tante facce della guerra, abbandonando la retorica per spingersi dentro il cuore del conflitto. Come spiega John Steinbeck *"Capa sapeva cosa cercare e cosa farne dopo averlo trovato. Sapeva, ad esempio, che non si può ritrarre la guerra, perché è soprattutto un'emozione. Ma lui è riuscito a fotografare quell'emozione conoscendola da vicino"*.

Ci spostiamo ora a **Vicenza** per una mostra dedicata ad un pittore contemporaneo, Piero Guccione dal titolo *Storie della luna e del mare*. In occasione dei suoi ottant'anni la città dedica a Guccione una mostra monografica nella cornice di palazzo Chiericati. La rassegna è fatta di poche, selezionatissime opere degli ultimi venticinque anni, sedici in tutto, molte tra esse di grande formato. Scopo della esposizione è anche mostrare gli esiti, tesi all'assoluto dell'immagine, al suo quasi svuotamento, contenuti nelle opere dell'ultimo quinquennio, molte delle quali assolutamente inedite e mai esposte.

Trasferiamoci in Friuli, a **Gorizia**, per una mostra dedicata alla Prima Guerra Mondiale. Per l'apertura della nuovissima sezione del Museo della Grande Guerra dedicata all'Interventismo, i Musei Provinciali di Gorizia si sono assicurati una "prima" culturale d'eccezione. Si tratta di un dipinto, mai esposto in precedenza al pubblico, di uno dei protagonisti assoluti del Futurismo: Giacomo Balla. Non si tratta di un dipinto "qualunque" di Balla ma di un'opera appena scoperta, anzi svelata, e dalla storia davvero particolarissima. L'olio, esposto per la prima volta a Gorizia, è rimasto per quasi un secolo sepolto sotto uno strato di pittura nera, sul retro di un'opera ben nota di Balla, la "Verginità" del 1925. E' osservando con luce radente il retro di questa celebre opera, che gli esperti si sono resi conto che la superficie tutta nera sembrava nascondere un altro dipinto. Così un intervento di restauro ha portato alla scoperta di un dipinto antecedente, eccezionalmente conservato, che rappresenta la più importante novità su Giacomo Balla emersa negli ultimi anni, ma anche una fondamentale acquisizione per la storia stessa del Futurismo. Il dipinto messo in luce dalla pulitura della vernice nera si è rivelato infatti appartenere a una precisa serie di opere eseguite da Balla tra la fine del 1914 e la primavera del 1915, da lui stesso definite "pitture interventiste", perché eseguite nel momento di grande tensione politica e culturale che vide la maggior parte degli intellettuali italiani schierati a favore dell'intervento dell'Italia, che si realizzò infine con la dichiarazione di guerra del 23 maggio 1915. Questo quadro verrà poi esposto a Milano. Nella nuova sezione del Museo goriziano della Grande Guerra resteranno invece le altre due opere di Balla insieme ad una serie di cartoline di propaganda che, con i manifesti, divennero i più efficaci mezzi di comunicazione di massa. Queste cartoline costituivano il formato, per così dire, tascabile, di questi grandi poster che parlavano un linguaggio comprensibile a tutti. Analogamente a quanto avvenne negli altri Stati europei, molti disegnatori si posero al servizio della propaganda di guerra; altre volte, invece, funsero da coscienza critica nei confronti di un avvenimento che consideravano solo una grande sciagura.



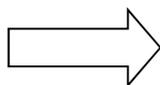
Eccoci ora a **Bologna** per una mostra dedicata alla fotografia industriale. La FONDAZIONE MAST (Manifattura di Arti, Sperimentazione e Tecnologia) dedica, nello spazio della Gallery, una mostra, dedicata a Emil Otto Hoppé (1878-1972), che raccoglie oltre 200 opere sull'industria e il lavoro scattate tra il 1912 e il 1937. Al pari di suoi contemporanei come Alfred Stieglitz, Edward Steichen, Walker Evans, August Sander, Edward Weston, Hoppé fu tra i principali fotografi del suo tempo, noto anche per le sue immagini di paesaggio e di viaggio. Negli anni Venti e Trenta, E. O. Hoppé, dopo aver consolidato la sua fama di fotografo topografico e ritrattista di alcuni tra i più famosi artisti, politici e scienziati europei tra cui George Bernard Shaw, Ezra Pound, T.S. Eliot, Rudyard Kipling, Giorgio V, Vita Sackville-West, Filippo Tommaso Marinetti, Albert Einstein, si mise in viaggio con lo scopo di descrivere il fascino della grandiosità dei siti industriali in tutto il mondo. Nel corso delle sue esplorazioni - in Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, India, Australia, Nuova Zelanda e altri paesi - fotografò l'avveniristico paesaggio dell'industria, vedendo arte e tecnologia nelle sue macchine smisurate. Hoppé era profondamente consapevole di come la tecnologia industriale contemporanea stesse segnando l'arrivo nel mondo di una nuova era, in cui la natura stessa del lavoro e della produzione sarebbe profondamente cambiata.

In questi anni si sono dedicate diverse rassegne a Giovanni Boldini (Ferrara 1842 - Parigi 1931), interprete di quel passaggio tra Otto e Novecento che va sotto il nome di Bella Epoque. A **Forlì** troviamo una mostra monografica dedicata a Boldini, pittore alla moda di quel bel tempo. Nella sua lunghissima carriera, caratterizzata da periodi tra loro diversi a testimonianza di un indiscutibile genio creativo e di un continuo slancio sperimentale che si andrà esaurendo alla vigilia della Prima Guerra Mondiale, il pittore ferrarese ha goduto di una straordinaria fortuna, pur suscitando spesso accese polemiche, tra la critica ed il pubblico. Amato e discusso dai suoi primi veri interlocutori, come Telemaco Signorini e Diego Martelli, fu poi compreso e adottato negli anni del maggiore successo dalla Parigi più sofisticata, quella dei fratelli Goncourt e di Proust, di Degas e di Helleu, dell'esteta Montesquiou e della eccentrica Colette. Rispetto alle recenti mostre sull'artista, questa rassegna si differenzia per una visione più articolata e approfondita della sua multiforme attività creativa, intendendo valorizzare non solo i dipinti, ma anche la straordinaria produzione grafica, tra disegni, acquerelli e incisioni. Le ricerche più recenti consentono di arricchire il percorso con la presentazione di nuove opere, sia sul versante pittorico che, in particolare su quello della grafica.

Uno di punti di maggior forza, se non quello decisivo, della mostra sarà la riconsiderazione della prima stagione di Boldini negli anni che vanno dal 1864 al 1870, trascorsi prevalentemente a Firenze a stretto contatto con i Macchiaioli. Questa fase, caratterizzata da una produzione di piccoli dipinti (soprattutto ritratti) davvero straordinari per qualità e originalità, sarà vista in una nuova luce grazie alla possibilità di presentare parte del magnifico ciclo di dipinti murali realizzati tra il 1866 e il 1868 nella Villa detta la "Falconiera", a Collegliato presso Pistoia, residenza della famiglia inglese dei Falconer. Si tratta di vasti paesaggi toscani e di scene di vita agreste che consentono di avere una visione più completa del Boldini macchiaiolo.

Eccoci ora a **Firenze** per una mostra monografica su un importante pittore olandese del Seicento Gerrit van Honthorst, noto anche come Gherardo delle Notti (Utrecht, 4 novembre 1592 - Utrecht, 27 aprile 1656). Il periodo dell'attività italiana del pittore è quello qualitativamente più ricco e denso di novità stilistiche. L'accostamento alla rivoluzione caravaggesca fu pressoché immediato e i suoi primi dipinti attestano la forza e la crudezza dell'arte di un giovane artista nordico folgorato dal naturalismo del Merisi. Honthorst diventò in poco tempo un grande protagonista, il suo stile si regolarizzò e raggiunse vette di mirabile virtuosismo, specialmente nelle scene a lume di notte (da qui il soprannome Gherardo delle Notti); le sue prove ottennero l'onore di occupare altari importanti delle chiese romane e genovesi (fatto non così comune per un pittore di forte impronta naturalistica). Ben presto fu ricercato da prestigiosi collezionisti, come il marchese Vincenzo Giustiniani e il Granduca di Toscana Cosimo II. È proprio attraverso la passione di Cosimo II per Gherardo che oggi Firenze possiede quattro bellissime tele di Honthorst: fra queste, tre sono dedicate a soggetti conviviali, decisive per lo sviluppo di questa tipologia d'immagini in ambito italiano e nordico. Anche l'ambasciatore mediceo a Roma, Piero Guicciardini, commissionò a Gherardo nel 1619 la pala per l'altare principale della sua cappella in Santa Felicità: la grande *Adorazione dei pastori* dipinta a lume di notte, che fu vittima dell'attentato mafioso degli Uffizi nel 1993. Firenze è dunque una sede significativa per ambientare una mostra sull'attività italiana di Gherardo delle Notti, che è pittore ormai di assoluta rilevanza e d'interesse internazionale, al quale non è stata ancora dedicata un'esposizione monografica, né in Italia né all'estero.

Prossima tappa è **Roma** con due mostre molto diverse e lontane tra loro, ma sempre dedicate a due indiscussi maestri: Lorenzo Lotto e Marc Chagall.



La rassegna su Lotto si trova alle Scuderie del Quirinale ed è la prima volta, che una mostra attraversa tutta la produzione artistica di questo straordinario e solitario maestro del Rinascimento italiano che, lasciata alle spalle la tranquilla provincia veneta e marchigiana, visse, fra l'altro, brevemente a Roma, città dalla quale, all'epoca, non fu mai pienamente compreso. "Solo, senza fedel governo e molto inquieto nella mente", come lui stesso ebbe a descriversi, riprese il suo vagabondare e si spense, da oblatto, nella Santa Casa di Loreto, nelle Marche. Lorenzo Lotto (Venezia, 1480 - Loreto, 1556/1557, riuscì, in modo del tutto autonomo e originale, a conciliare gli elementi tradizionali della grande pittura della sua epoca con elementi già anticipatori dell'età barocca. Partendo dalle suggestioni compositive di Giovanni Bellini, imparò da Antonello da Messina a guardare l'animo umano e a narrarlo sulla tela, in una messa in scena dove è il grande artista tedesco Albrecht Dürer a fare da riferimento primo. La mostra Lorenzo Lotto si inserisce pienamente nella tradizione delle Scuderie del Quirinale che, anno dopo anno, dedicano grandi monografie ai protagonisti della storia dell'arte italiana. Dalle opere devozionali a quelle profane, dalle grandi pale d'altare ai ritratti: 57 opere fondamentali per comprendere pienamente il percorso artistico e biografico di Lorenzo Lotto ed esaltarne la visione e la poetica. Il visitatore può così cogliere i suoi sprazzi di luce fredda, i piani prospettici mirabilmente e insolitamente tagliati, i ritmi serrati delle sue composizioni, sottolineati dall'intrecciarsi di sguardi e gesti dei personaggi immersi in una natura misteriosa e inquietante. Tra le opere esposte segnaliamo: dal *Polittico di San Domenico* di Recanati, alla *Deposizione* di Jesi, dall'indimenticabile *Annunciazione* di Recanati, con il gattino terrorizzato dall'apparizione dell'Angelo, alla sontuosa *Madonna del Rosario* di Cingoli fino a quella struggente e misteriosa ultima *Presentazione al Tempio di Loreto*. Nelle sale, inoltre, celebri e rarissime opere profane come *La Castità mette in fuga Cupido* e *la Lussuria* della collezione Pallavicini o i suoi ritratti più famosi come il *Triplice ritratto di orefice* da Vienna o il *Ritratto d'uomo con il cappello di feltro* da Ottawa.

Si è da poco conclusa a Milano una mostra monografica su Chagall, ecco che nella capitale se ne è aperta subito un'altra. Costituita da oltre 150 opere - tra dipinti, disegni e stampe - provenienti dall'Israel Museum di Gerusalemme racconta il singolare legame tra il grande pittore e la moglie Bella Rosenfeld, fondamentale e costante fonte d'ispirazione, collegando la vita di Chagall direttamente ai suoi lavori. Dalle immagini della sua infanzia e della gioventù nella nativa Vitebsk, fino alle illustrazioni per l'autobiografia *My Life* e per i libri scritti da Bella *First Encounter* e *Burning Lights*, la mostra percorre tutta la vita di Chagall attraverso un tesoro iconografico e iconologico che ritorna in tutta la sua arte fino alle opere più mature. *CHAGALL. LOVE AND LIFE* ruota intorno alle esperienze personali dell'artista e ai temi centrali della sua poetica: la cultura ebraica, i cui simboli (la capra allegoria di speranza e fiducia, la capanna che ricorda la celebrazione della festa dopo l'Esodo, l'asino legato ai diversi momenti biblici, il suonatore di violino figura presente nelle maggiori feste religiose ebraiche) sono sempre presenti nei suoi quadri; l'influenza delle avanguardie francesi che egli seppe elaborare in maniera originale; la rappresentazione delle figure degli innamorati e dell'amata moglie. La mostra narra l'immagine che l'artista voleva trasmettere al mondo di se stesso davanti al tema dell'Olocausto: la cultura ebraica infatti influenza profondamente e in modo indelebile la sua arte così come il significato spirituale e poetico universale della Bibbia e della religione.

Ultima tappa delle nostre proposte è **Napoli** con una mostra archeologica dedicata all'imperatore Ottaviano Augusto. Con Augusto cambia il destino della Campania, dell'Italia e del Mediterraneo. Per celebrarne la figura a 2000 anni della sua morte, avvenuta a Nola, e raccontare i luoghi della regione che lo videro protagonista nell'ascesa al potere, la Soprintendenza per i Beni archeologici di Napoli presenta la mostra, al Museo Archeologico di Napoli, "Augusto e la Campania. Da Ottaviano a Divo Augusto. 14-2014 d.C." Punto di riferimento costante nella cultura occidentale, la figura di Augusto offre inesauribili spunti di riflessione circa le dinamiche attraverso le quali il potere si afferma, si definisce e si trasforma. Il particolare legame che unì Ottaviano/Augusto alla Campania, nella fase della conquista del potere e una volta al comando dell'impero, è il tema della mostra a lui dedicata, che chiude le celebrazioni del bimillenario della morte. Oltre 100 opere in mostra, alcune delle quali presentate per la prima volta al pubblico.

Josef Koudelka Vestiges 1991-2014

Valle d'Aosta - Forte di Bard

7 dicembre 2014 - 3 maggio 2015-03-12

Orari: martedì - venerdì 10.00- 18.00; sabato, domenica 10.00- 19.00, chiuso lunedì

Biglietti: 6€ intero, 5€ ridotto

Informazioni: www.fortedibard.it

Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli

Milano - Galleria Maspes (Via Manzoni 45)

26 marzo 2015 - 16 maggio 2015

Orari: martedì - sabato 10.00-13.00/15.00-19.00

Ingresso gratuito

Informazioni: www.galleriamaspes.com

Rouault Miserere

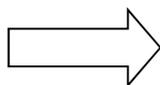
Milano - Galleria Bellinzona

17 marzo 2015 - 16 aprile 2015

Orari: martedì - sabato 16.00-19.30

Ingresso libero

Informazioni: www.galleriabellinzona.com



William Congdon – Crocifisso

Milano – Chiesa di San Raffaele
22 febbraio 2015 – 30 aprile 2015
Orari: lunedì-venerdì 9.00-18.30; sabato e domenica 15.30-18.30
Ingresso libero

Medardo Rosso

Milano – Galleria d'arte moderna
18 febbraio 2015 – 31 maggio 2015
Orari: lunedì 14.30-19.30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9.30-19.30; giovedì 9.30-22.30
Biglietti: 12€ intero, 10€ ridotto
Informazioni: www.mostramedardorosso.it

Capa. Robert Capa in Italia 1943 – 1944

Milano – Spazio Oberdan
30 gennaio 2015 – 26 aprile 2015
Orari: tutti i giorni 10.00-19.30, chiuso lunedì
Biglietti: 8€ intero, 6,50€ ridotto
Informazioni: www.alinari.it, www.cittametropolitana.mi.it

Piero Guccione. Storie della luna e del mare

Vicenza – Palazzo Chiericati
14 marzo 2015 – 2 giugno 2015
Orari: lunedì – domenica 10.00-19.00
Ingresso libero

Interventismo 1915-2015

Gorizia – Musei Provinciali e Museo della Grande Guerra
14 febbraio 2015 – 6 gennaio 2016
Orari: tutti i giorni 9.00-19.00, chiuso lunedì
Biglietti: 3,50€ intero, 2,50€ ridotto

Il segreto svelato. Fotografie industriali 1912-1937

Bologna – Fondazione MAST
23 gennaio 2015 – 3 maggio 2015
Orari: martedì – domenica 10.00-19.00
Ingresso libero
Informazioni: www.mast.org

Boldini e lo spettacolo della modernità

Forlì – Musei San Domenico
1 febbraio 2015 – 14 giugno 2015
Orari: martedì- venerdì 9.30-19.00; sabato e domenica 9.30-20.00, chiuso lunedì
Biglietti: 11€ intero, 9€ ridotto
Informazioni: www.mostraboldini.com

Gherardo delle Notti. Quadri bizzarrissimi e cene allegre

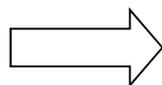
Firenze – Galleria degli Uffizi
10 febbraio 2015 – 24 maggio 2015
Orari: martedì – domenica 8.15 – 18.50, chiuso lunedì
Biglietti: 12,50€ intero, 6,25€ ridotto
Informazioni: www.unannoadarte.it

Lorenzo Lotto

Roma – Scuderie del Quirinale
2 marzo 2015 – 12 giugno 2015
Orari: domenica - giovedì 10.00 - 20.00; venerdì e sabato 10.00 - 22.30
Biglietti: 12€ intero, 9,50€ ridotto
Informazioni: www.scuderiequirinale.it

Chagall. Love and life

Roma – Chiostro del Bramante
20 marzo 2015 – 26 luglio 2015
Orari: Tutti i giorni 10.00 - 20.00; sabato e domenica 10.00 - 21.00
Biglietti: 13€ intero, 11€ ridotto
Informazioni: www.chiostrodelbramante.it



Augusto e la Campania. Da Ottaviano a Divo Augusto

Napoli - Museo Archeologico
19 dicembre 2014 - 4 maggio 2015
Orari: tutti i giorni 9.00-19.30
Biglietti: 8€ intero, 4€ ridotto
Informazioni: www.beniculturali.it

Lorenzo Lotto e i tesori artistici di Loreto

Roma - Castel Sant'Angelo
3 febbraio 2015 - 3 maggio 2015
Orari: martedì - domenica 9.00-19.30
biglietti: 10,50 intero, 7,50 ridotto
Informazioni: <http://castelsantangelo.beniculturali.it/>

Milano: "Da Faruffini a Morbelli", mostra sull'Ottocento lombardo

Le Gallerie Maspes di Milano ospitano **dal 26 marzo al 16 maggio** la mostra "Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli", a Francesco Luigi Maspes. L'esposizione sintetizza in venti opere di Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo.

MILANO

Un Petit Louvre dei Navigli

In via Manzoni, in uno stabile che ospita GamManzoni, le gallerie Maspes e Bottegantica, oltre alla sede milanese di Pandolfini, aprono tre mostre

Al 45 di via Manzoni, dove si apriva un tempo la Galleria del Naviglio, è sorto da qualche tempo una sorta di «Louvre des Antiquaires» meneghino, specializzato nell'arte dell'Ottocento, con due gallerie e un centro studi, che fanno capo a Enzo Savoia e Francesco L. Maspes, cui si aggiungono la sede milanese della casa d'aste Pandolfini e la Capitani Art Gallery (orientata verso l'arte russa). Tre di esse presentano in queste settimane altrettante mostre, che declinano temi affini e contigui: le Gallerie Maspes propongono, fino al 16 maggio, un itinerario attraverso la «Pittura lombarda dell'Ottocento». Venti le opere in mostra, che rileggono stagioni felici dell'arte lombarda tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, partendo da Faruffini e arrivando a Previati e Morbelli. Insieme vanno in scena dipinti di Longoni, Bianchi, Ranzoni, Cremona, Grubicy, Mariani e Bazzaro, molti dei quali rimasti in collezioni private e non più visti da decenni.

LA PITTURA LOMBARDA DELL'800 IN MOSTRA ALLE GALLERIE MASPE

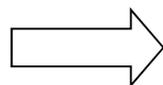
20 opere di collezioni private

Mercoledì, 15 Apr 2015

Words by MFM

Una mostra per scoprire la pittura lombarda dell'800. Dal 26 marzo al 16 maggio 2015, le Gallerie Maspe di Milano, in via Manzoni 45, dedicano una rassegna ai grandi protagonisti della pittura lombarda a cavallo tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo. *Curata da Francesco Luigi Maspe, tra le venti opere si possono ammirare le opere di Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che hanno lasciato il segno nel panorama lombardo del XIX secolo.*

Si potranno vedere opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come "Barboncino bianco" di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato. Oppure "Distendendo panni al sole", di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai esposto in una galleria d'arte. E ancora, esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano a firma Mosè Bianchi con "Processione de profundis", non più esposto al pubblico dal 1952.



Spazio anche ad inediti dal grande valore artistico come il paesaggio "Mattino", di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini; "L'arrivo" di Federico Faruffini e "La carrozza d'oro" di Gaetano Previati. L'ingresso alla mostra è gratuito.

Pittura Lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli

Milano, Gallerie Maspes (via Manzoni, 45)

26 marzo – 16 maggio 2015

Info: www.galleriemaspes.com



Una corte dove assaporare l'arte dell'800 italiano

Inaugurate questa settimana, in via Manzoni 45, tre mostre sull'800 italiano, un'occasione unica per vedere insieme maestri dei principali movimenti che hanno caratterizzato la pittura a cavallo tra la seconda metà dell'800 e l'inizio del 900: Scapigliatura, Verismo, Impressionismo e Divisionismo.

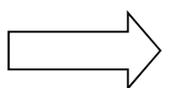


In dettaglio, lo spazio culturale **GAM Manzoni** propone "Da Boldini a Segantini: Riflessi dell'Impressionismo in Italia", una rassegna di 35 opere dedicata alle eccellenze della pittura italiana del XIX secolo, provenienti da collezioni private europee. In occasione di Expo, la galleria ha voluto riunire tutti i protagonisti che in quel periodo parteciparono alle principali Esposizioni Universali a partire da quella di Vienna nel 1873 fino a quella di Milano nel 1906.

Tra i protagonisti, Giovanni Segantini con la sua 'Alpe di maggio' e 'La Lettera' di Federico Zandomenoghi, oltre ai lavori dei macchiaioli Telemaco Signorini 'Via di Ravenna' e di Giovanni Fattori 'Esercizi di cavalleria'.

Personalmente, una nota particolare merita 'Scavi di Pompei' di Filippo Palizzi (dettaglio nella foto) proveniente dalla Quadreria Edison di Milano: è un quadro realista i cui colori dall'azzurro cielo al rosso pompeiano delle pareti affrescate, oltre alla scena principale delle donne che con i cesti recuperano il materiale degli scavi e della protagonista che in primo piano osserva e scruta le rovine. Merita sostare un momento e soffermarsi, come lei, attoniti a guardare, attoniti di fronte a tanta bellezza.

Di livello qualitativo sicuramente alto anche la mostra 'Dalla Scapigliatura al Divisionismo: le origini della modernità' proposta dalla **Galleria Bottegantica**. Anche qui mi soffermerei per qualche istante sulle opere di Pellizza da Volpedo 'L'amore nella vita' con una luce che irradia la coppia di protagonisti in primo piano intenti a scrutare l'orizzonte, una visione romantica che riempie il cuore, un quadro in cui emerge una bellezza delicata ed un senso di tranquillità evocativa viene trasmessa a chi osserva, all'interno di una scena ideale di armonia tra uomo e natura. La scelta del colore, la sua scomposizione in stile divisionista, dà movimento e allo stesso tempo calore, grazie alla prevalenza di toni caldi.



Altro maestro indiscusso, Emilio Longoni con i suoi toni divisionisti più morbidi, tendenti all'azzurro, al rosa e al giallo. Splendida la sua opera in mostra, 'La Voce del Ruscello', tra il divisionismo e il simbolismo, in cui la protagonista è la natura: in un immenso scenario paesaggistico montano, una giovane donna raccoglie tra le sue mani la lunga chioma di capelli che si confonde con l'acqua sorgiva del ruscello. Si entra in un paesaggio che aiuta a meditare, a lasciare i pensieri, in una solitudine serena, in cui si viene rigenerati, come quando si beve dalle mani l'acqua di un ruscello montano, dopo una lunga camminata.

Sempre in questo spazio espositivo sono rimasto catturato dal verde dei prati di montagna nel dipinto 'Alta Montagna' di Angelo Morbelli: in questo quadro è solo la natura a parlare e a venire esaltata, chi guarda può essere solo spettatore stupefatto.

Il terzo spazio, **Galleria Maspes**, propone 'Pittura Lombarda dell'800' nel cui allestimento è presente un'altra pregevole opera di Angelo Morbelli, 'Distendendo panni al sole' ed è possibile assaporare sprazzi di vita del tempo, con la 'Processione de Profundis' di Mosé Bianchi, con un magistrale esempio di pittura d'interni del Duomo di Milano, tema molto caro ai pittori lombardi del periodo.

Per trascorrere bei momenti in questo mondo di altri tempi, e trovare tutt'e tre le gallerie aperte, vi consiglio una visita durante la settimana, da martedì al sabato, negli orari 10-13 e 15-19 (la GAM è aperta anche la domenica, con gli stessi orari ed un biglietto d'ingresso di 6 euro).

Per maggiori informazioni:

GAM Manzoni 02.62695107

Galleria Bottegantica 02.62695489

Galleria Maspes 02.863885

Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli



Dal 26 marzo al 16 maggio 2015, le Gallerie Maspes di Milano (via Manzoni 45) dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800, ai suoi protagonisti e alle loro opere. Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione propone una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi,...



Anticipazioni: Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli | La mostra alle Gallerie Maspes di Milano

QUOTAZIONI ARTISTI »



PITTURA LOMBARDA DELL'800. Da Faruffini a Morbelli
Milano, Gallerie Maspes (via A. Manzoni, 45 – 20121 Milano)
26 Marzo – 16 maggio 2015

Orari: da martedì a sabato 10-13 e 15-19

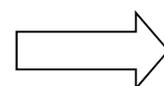
Ingresso gratuito

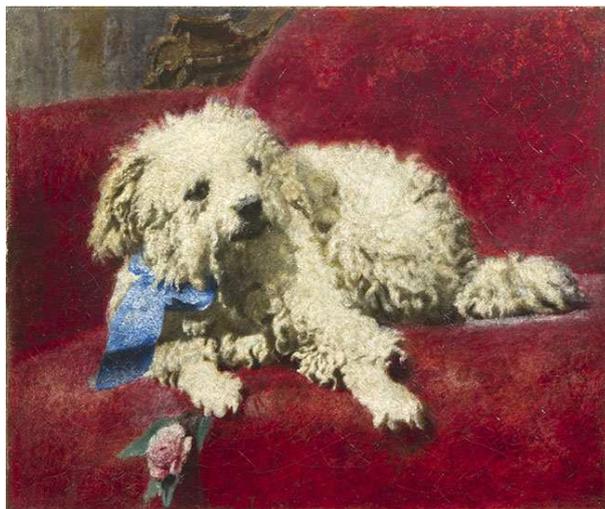
Catalogo: Gallerie Maspes Edizioni

Info: Tel. e Fax 02.863885; info@galleriemaspes.com

Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione propone **una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro** che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo.

I lavori saranno in grado di definire i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma.





La rassegna permetterà di ammirare opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come "Barboncino bianco" di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come "Distendendo panni al sole" di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte o ancora uno dei più magistrali esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano di Mosè Bianchi con "Processione de profundis", presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952.

A questi si aggiungono tre inediti come lo squisito paesaggio "Mattino" (Mandello Lago di Lecco) di Vittore Grubicy, primo mercante di Giovanni Segantini, "L'arrivo" di Federico Faruffini e "La carrozza d'oro" di Gaetano Previati.

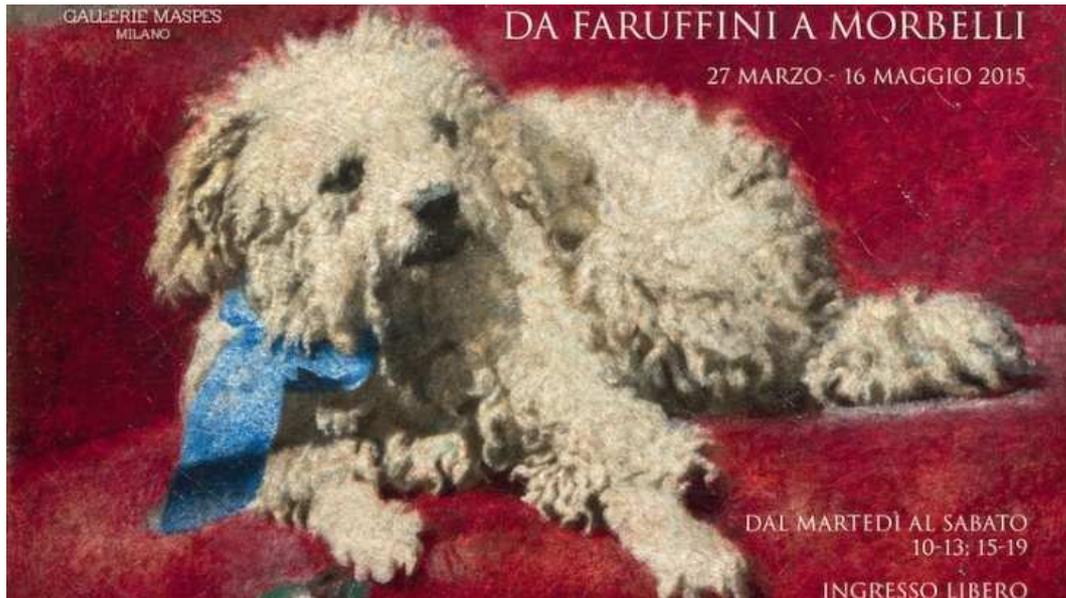


Pittura lombarda dell'Ottocento. Da Faruffini a Morbelli

Mercoledì 25/03/2015 - A Milano dal 26 Marzo 2015 al 16 Maggio 2015

Si apre domani, Giovedì 26 Marzo 2015, a Milano la mostra dedicata alla pittura lombarda dell'Ottocento. L'esposizione, dal titolo 'Pittura lombarda dell'Ottocento. Da Faruffini a Morbelli', attenderà il suo pubblico fino al 16 Maggio 2015 presso le Gallerie Maspes. L'ingresso è gratuito. La mostra proporrà una selezione di opere di autori come Daniele Ranzoni, Federico Faruffini, Leonardo Bazzaro, Tranquillo Cremona, Mosè Bianchi, Pompeo Mariani, Vittore Grubicy e Gaetano Previati, concentrandosi su momenti diversi (dal Verismo al Divisionismo) per raccontare al meglio l'evoluzione della pittura e la sua costante ricerca di nuove forme e colori. L'esposizione consentirà di osservare opere che giungono da collezioni private quali 'Distendendo panni al sole' di Angelo Morbelli o il 'Barboncino Bianco' di Daniele Ranzoni.

DA FARUFFINI A MORBELLI



Da Faruffini a Morbelli

Venti opere fra le più interessanti del XIX secolo

Data evento: 26 marzo - 16 maggio

Dal 27 marzo fino al 16 maggio, le Gallerie Maspes di Milano espongono la mostra "Pittura lombarda dell'800, da Faruffini a Morbelli", una selezione di venti opere di autori quali Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo del XIX secolo. I lavori esposti definiscono i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma. Da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, ingresso libero. www.galleriemaspes.com

A Milano la pittura lombarda dell'Ottocento

Alle Gallerie Maspes una mostra ripercorre l'evoluzione della pittura lombarda nel XIX secolo



Fino al 16 maggio 2015, le Gallerie Maspes di Milano dedicano una mostra alla pittura lombarda dell'800 e ai suoi protagonisti, intitolata **Pittura Lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli**. Venti i dipinti in mostra ad opera di artisti come Vittore Grubicy, Giovanni Segantini, Federico Faruffini, Gaetano Previati che ripercorrono una delle stagioni più interessanti della pittura del XIX secolo

Perché andare

Curata da **Francesco Luigi Maspes**, il percorso espositivo presenta una selezione di opere di Federico Faruffini, Emilio Longoni, Mosè Bianchi, Daniele Ranzoni, Tranquillo Cremona, Gaetano Previati, Vittore Grubicy, Angelo Morbelli, Pompeo Mariani e Leonardo Bazzaro che, per nascita o per formazione, hanno illuminato il panorama artistico lombardo dell'ottocento. I lavori saranno in grado di definire i diversi momenti, tra Verismo, Naturalismo, Scapigliatura e Divisionismo, di una pittura sempre in evoluzione e alla ricerca di una nuova resa del colore e della forma.

Da non perdere

La rassegna permette di ammirare opere provenienti da collezioni private, rimaste per decenni all'interno della stessa raccolta, come "Barbocino bianco" di Daniele Ranzoni da oltre cinquant'anni nella stessa collezione, prima versione del quadro con medesimo soggetto e manifesto del soggiorno inglese del grande maestro scapigliato o come "Distendendo panni al sole" di Angelo Morbelli, acquistato direttamente dall'artista nel 1918 alla Permanente di Milano e da quel momento mai più visto in una galleria d'arte o ancora uno dei più magistrali esempi di pittura d'interni del Duomo di Milano di Mosè Bianchi con "Processione de profundis", presentato per l'ultima volta al pubblico nel 1952.

PITTURA LOMBARDA DELL'800. Da Faruffini a Morbelli

Fino al 16 maggio 2015

Luogo: Gallerie Maspes, Milano

Info: 02.863885

Sito: www.galleriemaspes.com

📌 Pittura lombarda dell'800. Da Faruffini a Morbelli



CONTATTI

☎ Tel. 02.86.38.85.

DATE E ORARI

📅 26/03/2015

PREZZO

👛 Gratuito

"Da Faruffini a Morbelli": diverse correnti pittoriche della seconda metà del 1800, dal Verismo al Naturalismo, dalla Scapigliatura al Divisionismo nelle 20 opere di autori tra i quali Previati e Grubicy, in mostra alle Gallerie Maspes.

Nella foto: Daniele Ranzoni, Barboncino bianco (Il cagnetto Troubetzkoy), olio su tela (37 x 44 cm).

La mostra è aperta fino al 16 maggio con i seguenti orari: da martedì a domenica dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Chiuso lunedì.